

Il documento sulle esigenze informative dell'utenza

Il processo di consultazione

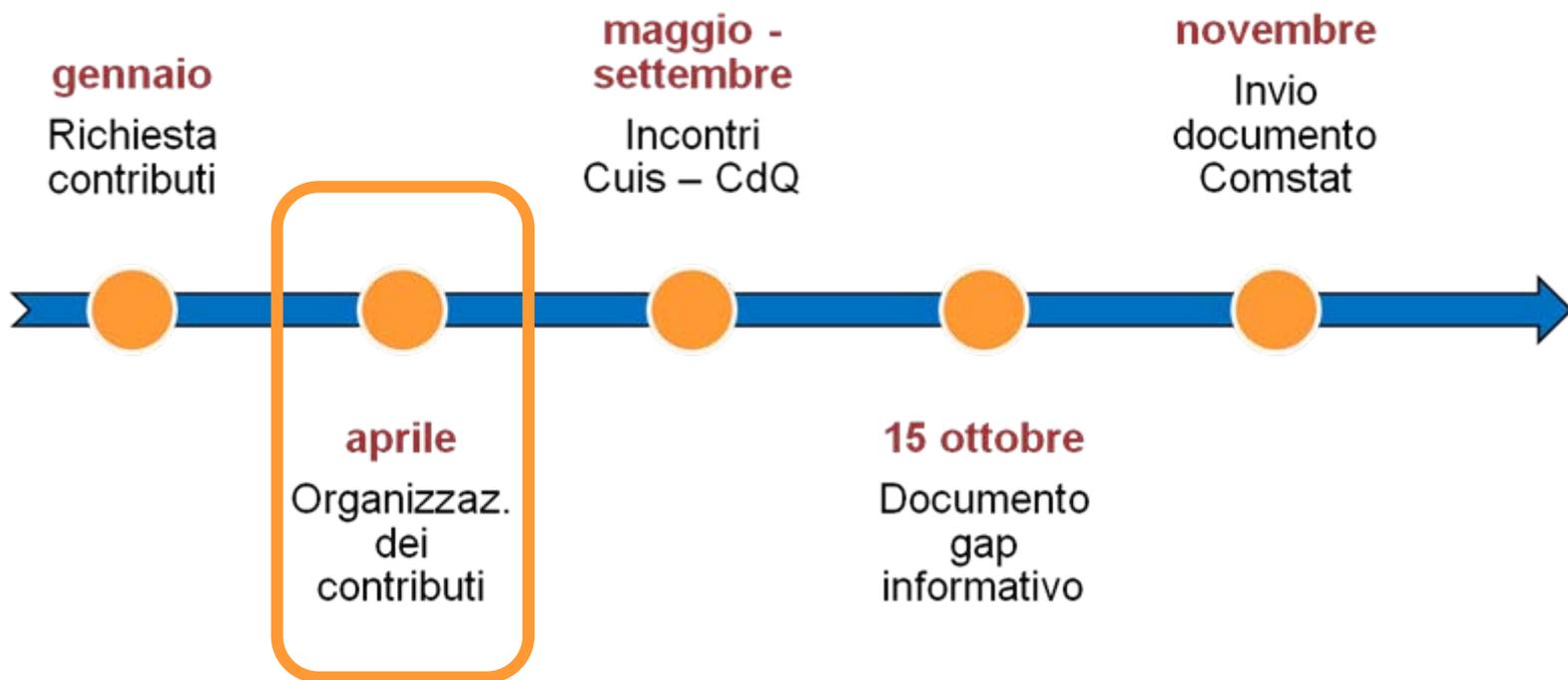
Nereo Zamaro

Gli attori coinvolti

2011. Redatto dai Circoli di qualità, in vista della definizione della programmazione statistica per l'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013

2012. Redatto dai membri della Commissione degli utenti dell'informazione statistica, in vista della definizione della programmazione statistica - Psn 2014-2016

Le tappe della consultazione



Organizzazione dei contributi

TAVOLA DELLE ESIGENZE INFORMATIVE

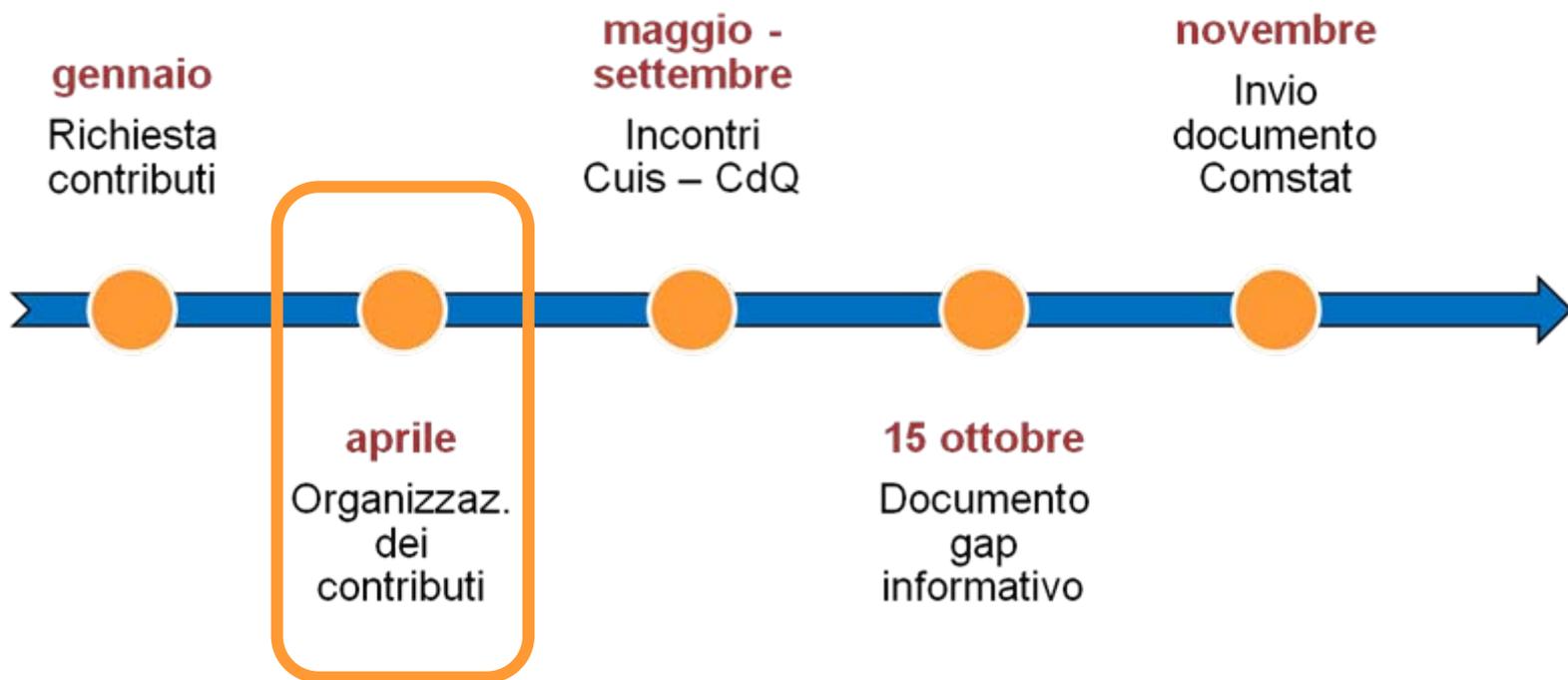
Articolazione dei suggerimenti negli 11 settori del Psn

1. Ambiente e territorio
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale
3. Salute, sanità e assistenza sociale
4. Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa
5. Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali
6. Giustizia e sicurezza
7. Agricoltura, foreste e pesca
8. Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali
9. Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali
10. Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi
11. Pubblica amministrazione e istituzioni private

Sintesi delle esigenze espresse dall'utenza

Fonte	Giustizia e sicurezza	Sintesi della domanda	Chiarimenti	Azioni proposte
<p>Transcrime (Dugato)</p>	<p>A livello internazionale e nazionale è crescente la domanda di dati disaggregati a livello micro (comunale o subcomunale). La disponibilità di dati aggregati ad un livello più ampio, ad esempio regionale, non può più essere considerata sufficiente per garantire analisi ed interpretazioni valide e utili. La scienza criminologica ha ormai ampiamente dimostrato come in pochi luoghi si concentri la maggior parte degli eventi delittuosi: avere dei dati aggregati su vasta scala è pertanto spesso molto limitante sia per chi svolge analisi per comprendere i fenomeni sia per chi, come le forze dell'ordine o gli enti locali, è chiamato a sviluppare policies di intervento efficaci. La disaggregazione dovrebbe riguardare non solo l'ambito territoriale ma anche la dimensione temporale. Infatti, essendo i fenomeni criminali fortemente caratterizzati da variazioni stagionali rilevanti sarebbe importante, per costruire serie storiche rilevanti, riuscire ad avere dati aggregati con un maggiore dettaglio temporale (es. mensile o trimestrale).</p>	<p>Si chiede una maggior livello di disaggregazione territoriale (comunale o subcomunale) e temporale (mensile o trimestrale) dei dati sugli eventi delittuosi.</p>		

Le tappe della consultazione





Incontri con i Circoli di qualità

CUIS

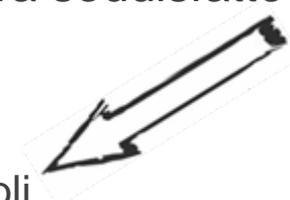
CdQ

**Indicazione
esigenze informative**



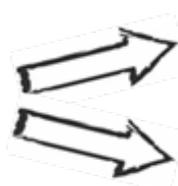
già soddisfatte
non prioritarie
non ancora soddisfatte

- Approfondimento nel Circolo / trasversale fra Circoli
- Individuazione del referente esperto (esterno o interno)
- Formazione di un sottogruppo tematico



**OFFERTA
PSN 2014-16**

**Formulazione di una
proposta di azione**



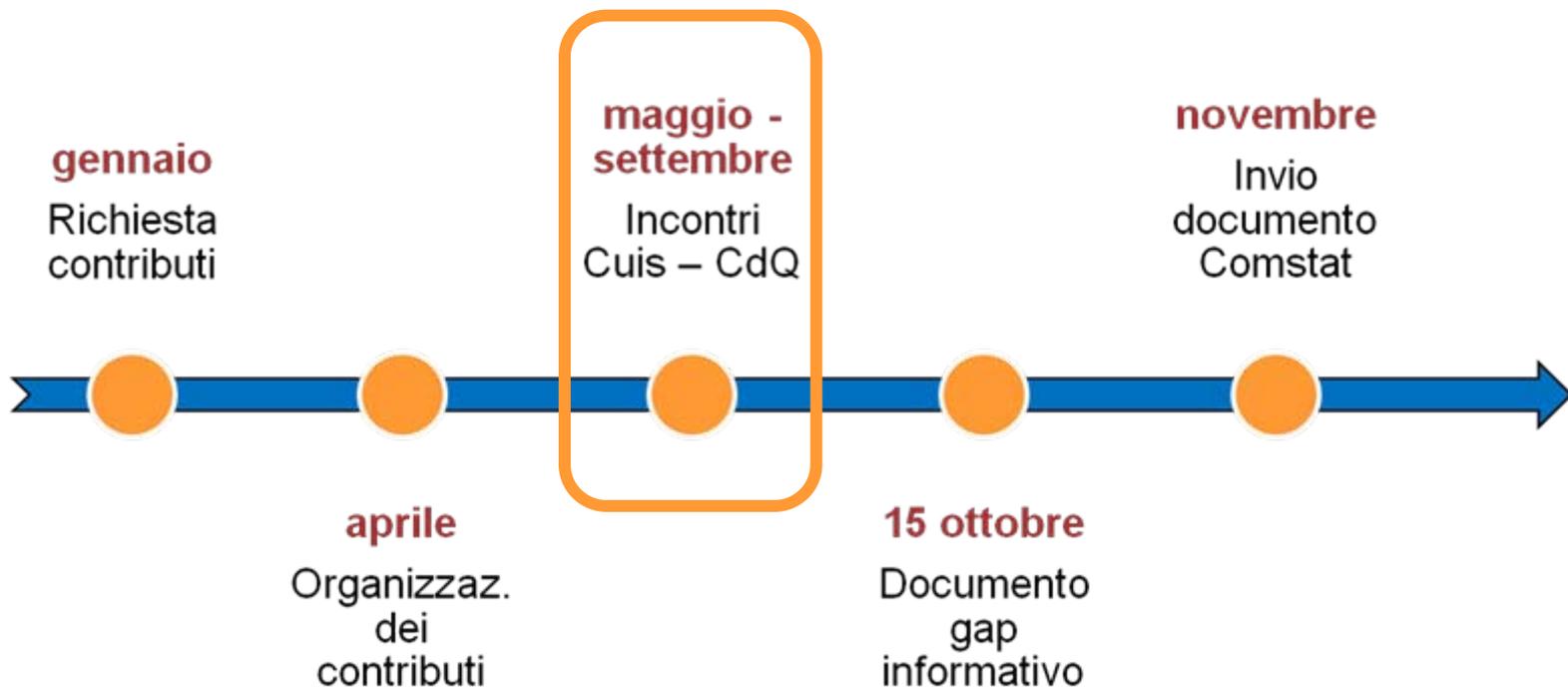
immediatamente accoglibile
non immediatamente accoglibile



GAP INFORMATIVO



Le tappe della consultazione





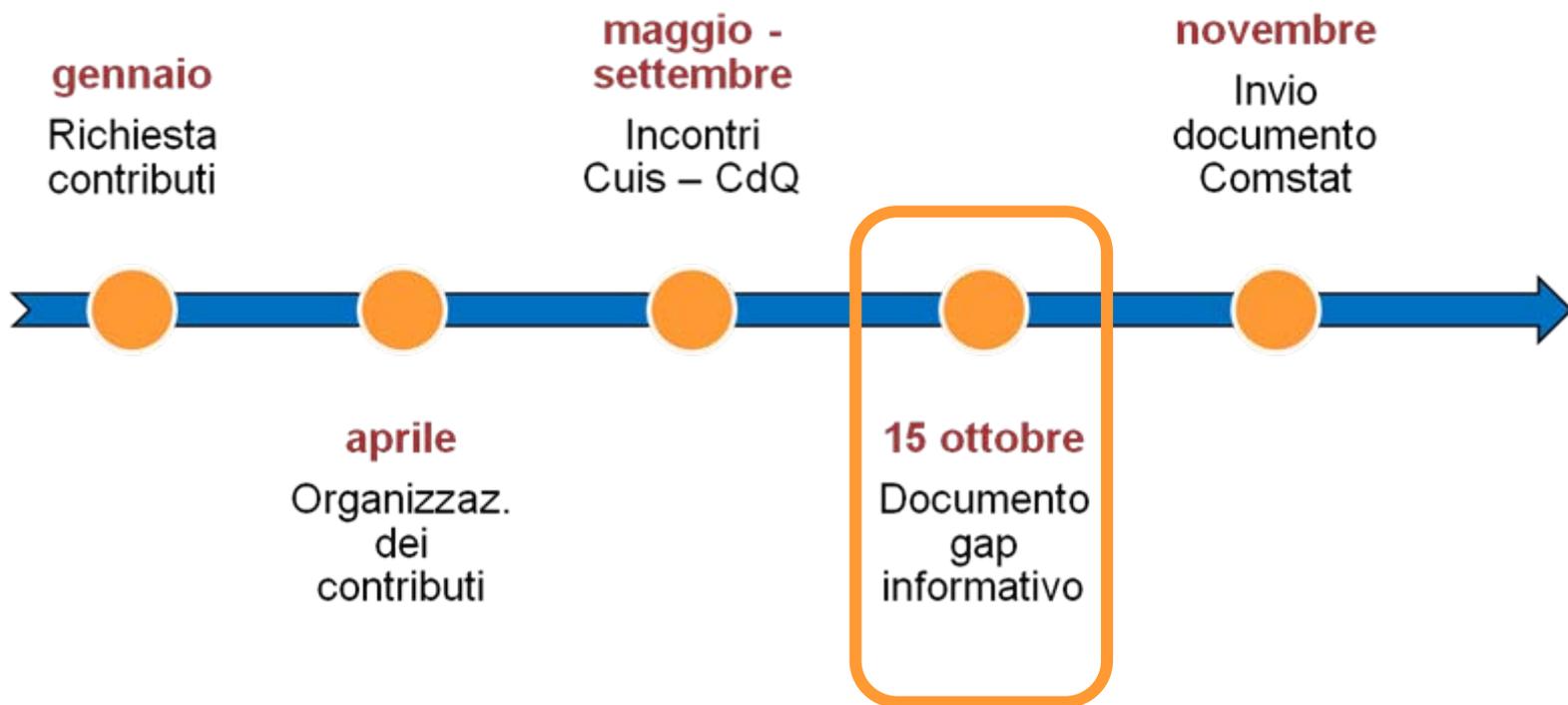
Il gap informativo



Il documento sul gap informativo sarà redatto congiuntamente dai componenti della Cuis e dei Circoli di qualità, con il coordinamento del nucleo di supporto.

Azione di *advocacy* della Cuis per la soddisfazione delle esigenze informative

Le tappe della consultazione



Il processo di consultazione sulle esigenze informative dell'utenza

Nereo Zamaro
zamaro@istat.it